

Mostro Sig. Professore

Vien^a 28 Feb^o 1880

Io credo di essere in arretrato verso l'Am^e del giornale gli Spettroscopisti di due annualità compresa la presente 1880. Io avrei puntualmente supplito al mio debito vecchio e nuovo, e sono disposto a farlo tutto ciò che so di che si tratta, poiché nella copertura dei fascicoli del sudd. giornale non sono indicati i path dell'associazione

Colgo intanto quest'occasione per dirigerle una mia idea che mi si sviluppò in seguito ad alcune osservazioni mediante il cannocchiale solar et stes del giorno. Io non so di quanto valore essa sia ma prevedo poco di buono, pensando all'incapacità mia per questo ramo di studi; tuttavia per togliermi da ogni illusione

salvo merito, mi permetta ch'io l'appoggia
al serio giudizio delle sue eminenti
conoscenze astronomiche? Ecosi come sta
„La rivoluzione apparente d'una retta
ideale, o di una sequela di punti neri
visibili sul disco del Sole che congiungono
i centri di due grandi macchie discoste
osservate sulla sua superficie all'alba
al tramonto costituisca forse un'altra
prova incontestabile della rotazione
diurna del nostro pianeta? —

Scusi del mio ardire ed invocando
un grazioso di Lei ritorno mi segno

Suo obl. Ser.
G. M. Moenigo